

1523 cavalli leggieri, per mandarli alla difesa dello stato di Milano, & altri tre milla fanti per disporre ne' presidii delle loro città. Crearono Proveditore Generale dell' essercito Lunardo Emo; fecero intendere al Duca d' Urbino, che quanto prima dovesse trasferirsi in Lombardia ad essercitare nel campo il carico novamente preso. Ma havendo l' Ammiraglio con grandissima celerità passati i monti, & affermandosi, che veniva con l' essercito innanzi, per passare il Tesino, i Vinetiani deliberarono, che le loro genti si riduceffero nella Giaradada, per assicurare le città di Bergamo, & di Crema, & insieme per essere più pronte, a soccorrer Milano; & perche tardava molto la venuta del Duca, fù espedito a lui un Secretario di Pregadi a sollecitarlo. Ma havendo i Francesi fermati i loro alloggiamenti tra Binasco & Biagrassa, dodici miglia da Milano lontani, nè essendo il Duca giunto ancora all' essercito, stavano dubbiosi del fare essequire questo consiglio del passare il fiume dell' Oglio, parendo che per allhora fosse più sicuro, & quasi necessario partito ridurre il suo essercito, il quale s' intedeva, che' Francesi haveffero in animo d' assalire, sopra le rive dell' Ada in qualche sito forte, ove potesse starsi libero da questo pericolo. Così finalmente si ridusse il campo a Pontevico, ove fra pochi dì vi andò il Duca d' Urbino. Non lunge da questo luogo ritrovavasi con altre genti accampato il Marchese di Mantova; onde il Colonna faceva all' uno, & all' altro grande istanza, che uniti insieme, doveffero entrare in Lodi, non ancora occupato da' nemici. Ma ricusando essi di farlo; il Marchese, perche affermava di volere con quelle genti portare soccorso a Parma, a che era principalmente, come soldato della Chiesa tenuto; & il Generale de' Vinetiani, perche stimava, non poterli senza molto pericolo mandare tale ordine ad effetto; onde Lodi rimaso abbandonato da tutti, cadde facilmente in potere de' Francesi, i quali havendo deliberato di soccorrere il castello di Cremona, inviarono a Marignano Federico da Bozzole, con sei mila fanti & quat-

*Dubbietà de' Francesi nell' assaltare il Milanesi.*

*Varietà de' Generali Cesareo, Veneto, & Ecclesiastico.*